



Il centro di ricerca LSh incontra le scuole per dare il via a due nuovi progetti di ricerca

Contrasto della violenza di genere all'Università di Foggia

Il centro di ricerca Learning Science hub dell'Università di Foggia, coordinato dalla prof.ssa Giusi Antonia Toto, docente ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale e delegata del rettore alla Formazione Insegnanti e Formazione continua, dà il via a due nuovi progetti in sinergia con le scuole della provincia.

Il 25 gennaio 2024 alle ore 15:00 presso l'Aula Magna Giovanni Cipriani del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia (via Arpi, 176), si terrà una presentazione di grande importanza nell'ambito dell'educazione emotiva e della lotta contro la violenza di genere.

L'evento, che vedrà la partecipazione di ospiti d'eccezione oltre alla presenza degli ideatori dei progetti, sarà focalizzato sull'introduzione del protocollo "Inclusion for Children" volto a migliorare le capacità di ragionamento e di giudizio dei bambini guidandoli a pensare mentre discutono concetti importanti



per loro a partire dalla conoscenza delle proprie emozioni; nonché sulla presentazione del laboratorio sulle "Tecniche Narrative Autobiografiche per il Contrasto della Violenza di Genere", quest'ultimo parte integrante del progetto Zona Franca, sostenuto da Fondazione per il Sud in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Filo di Arianna" e del quale il LSh è partner.

"Siamo lieti oggi di dare il via a due nuovi grandi progetti per il Learning Science hub e per tutta l'Università di Foggia. Il progetto 'Inclusion for Children', che mira a promuovere

le capacità di pensiero nei più piccoli, si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per analizzare empaticamente e criticamente il mondo che li circonda, sviluppando capacità di valutazione, analisi e riflessione.

È cruciale, infatti, comprendere come educare i bambini ad essere pensatori critici e cittadini corresponsabili sia un pilastro fondamentale per il loro futuro e per la società nel suo complesso, una società attualmente dominata da tanti episodi di violenza. Ecco allora che dai più piccoli si passa agli adulti, che sono chiamati

a prendersi cura delle giovani generazioni, con il secondo progetto laboratoriale sulle tecniche narrative autobiografiche per il Contrasto della violenza di genere", ha dichiarato la prof.ssa Toto.

"L'approccio delle 'Tecniche Narrative Autobiografiche per il Contrasto della Violenza di Genere' è un passo avanti nel promuovere la consapevolezza e la comprensione delle dinamiche di genere, incoraggiando il dialogo e l'empatia tra i nostri giovani e prima ancora tra gli adulti, loro modello di riferimento.

Queste tecniche consentono loro di esprimere le proprie esperienze in un contesto sicuro, affrontando le sfide legate alla violenza di genere attraverso la narrazione e la condivisione delle storie personali, attraverso le quali faranno esperienza di non essere sole e soli", sottolinea la prof.ssa Annamaria Petito, docente ordinaria di Psicologia clinica e delegata del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688